

AZIENDE Nonostante il credit crunch, le pmi possono ricorrere a contributi pubblici per finanziare il circolante, la ricerca su nuovi prodotti, le filiali all'estero o l'ampliamento di stabilimenti produttivi. Ecco un vademecum

Prestiti, ma non in banca

AZIENDE, COME OTTENERE CREDITO SENZA PASSARE DALLA BANCA

Intervento	Area	Tipologia agevolazione	Durata	% copertura agevol.	Investimento massimo
CreditoAdesso Regione Lombardia Finlombarda	Circolante	Finanziamento a tasso agevolato (contributo in conto interesse dell'1,25%)	Da 2 a 3 anni.	Fino al 50% del valore degli ordini/contratti di fornitura in portafoglio.	Da 100 mila euro
Credito InCassa Regione Lombardia Finlombarda	Circolante	Cessione di crediti certificati a società di factoring vantati nei confronti degli Enti Locali (euribor6m+spread max 325pb) con contributo in conto interesse di 0,75%. Garanzia pubblica.	Non prevista.	100,00%	750 mila euro per crediti verso piccoli Comuni; 1,3 milioni se verso Province o Capoluoghi
Fondo Crescita Sostenibile Bando Ricerca - Ministero Sviluppo Economico	Ricerca	Finanziamento a tasso agevolato pari al 20% del tasso di riferimento e attualizzazione (attualmente 1,56%)	Max 8 anni	70% per piccole imprese 60% per medie imprese 50% per grandi imprese	Da 800 mila a 3 milioni
Horizon 2020 (UE)	Ricerca	Contributo a fondo perduto pari a: 100% per attività di ricerca; 70% per attività prossime al mercato (demo; pilot; market replication).	nd	Da 70% a 100%	nd
FRIM FESR Regione Lombardia Finlombarda	Ricerca	Finanziamento a tasso agevolato dello 0,5%.	Da 3 a 7 anni	Fino al 100%	Da 100 mila euro a 2 milioni
Legge 133/08 SIMEST	Internazionalizz./Insediamenti commerciali extra Ue	Finanziamento a tasso agevolato pari al 15% del tasso di riferimento e attualizzazione (attualmente 1,56%)	Max 5 anni	Fino all'85%	Non previsti
Legge 133/08 SIMEST	Internazionalizzazione/Studi di fattibilità	Finanziamento a tasso agevolato pari al 15% del tasso di riferimento e attualizzazione (attualmente 1,56%)	Max 3 anni	Fino al 100%	100 mila euro per studi collegati a investimenti commerciali; 200 mila euro per studi collegati ad investimenti produttivi; 300 mila euro per assistenza tecnica
FRI Regione Lombardia Finlombarda	Internazionalizz./Insediamenti produttivi intra-extra Ue	Contributo a fondo perduto/finanziamento a tasso agevolato pari a 0,5%	Da 5 a 7 anni	Fino al 40% a fondo perduto e 60% a tasso agevolato	100 mila euro per settore manifatturiero; 50 mila euro per settore dei servizi e costruzioni.
Nuova Sabatini Ministero Sviluppo Economico	Sviluppo e ampliamento produttivo	Finanziamento a tasso agevolato. Garanzia pubblica.	Max 5 anni.	Fino al 100%	Sino a 2 milioni di euro
Bando INAIL	Sviluppo e ampliamento produttivo/Sicurezza	Contributo a fondo perduto.	Non prevista.	Fino al 50%	100 mila euro
Invest. inn. per le Regioni Convergenza - Ministero Sviluppo Economico	Sviluppo e ampliamento produttivo per le Regioni Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia)	Finanziamento a tasso zero convertibile parzialmente a contributo a fondo perduto	Max 7 anni	Fino al 75%	Da 200 mila euro a 3 milioni
FRIM Sviluppo aziendale Regione Lombardia Finlombarda	Sviluppo e ampliamento produttivo	Finanziamento/Leasing a tasso agevolato (0,5% a valere su Fondi regionali, euribor + spread massimo di 4,25% a valere su Fondi bancari).	Da 3 a 7 anni	Fino al 100%	Da 20 mila euro a 1,5 milioni

GRAFICA MF-MILANO FINANZA

Fonte: elaborazioni dati Gruppo Impresa

di Stefania Peveraro

Si parla molto del credit crunch. Eppure un'azienda che voglia finanziare la realizzazione di un portafoglio ordini, una nuova linea di produzione o un nuovo prodotto, oppure l'apertura di un impianto all'estero, oggi ha un'ampia gamma di soluzioni, alternative al credito bancario, per accogliere fondi. Spesso senza la necessità di garanzie reali. Basta cercare nelle pieghe delle norme regionali, nazionali ed europee. Certo, non si parla qui di cifre

enormi, ma spesso 2-3 milioni di euro per una media impresa fanno la differenza, così come fanno la differenza 200-300 mila euro per una realtà piccola. Di tutto questo ha discusso Marco Bortoli di Gruppo Impresa, società di consulenza bresciana che opera da oltre 20 anni nel campo della finanza agevolata, in occasione di un webinar organizzato nei giorni scorsi da BeBeez, il nuovo sito internet lanciato da Aifi (Associazione Italiana del Private Equity e Venture Capital) in partnership con MF-Milano Finanza, dedicato alle società partecipate dai

fondi o loro potenziali target. «Esistono parecchie possibilità di ottenere finanziamenti a tassi agevolati, contributi a fondo perduto o in conto garanzia per sostenere progetti di ricerca, internazionalizzazione, aumento della capacità produttiva o anche il circolante (si vedano gli esempi nella tabella in pagina, ndr)», ha detto Bortoli, precisando che «da quest'ultimo punto di vista, la Regione Lombardia, tramite Finlombarda e in accordo con il sistema bancario ha predisposto una linea di credito denominata CreditoAdesso, che copre sino al 50% del valore degli

■ SELPRESS ■
www.selpress.com

ordini o dei contratti di fornitura in portafoglio con un tasso convenzionato, senza la richiesta di garanzie, almeno sino a una certa classe di rischio». Più in dettaglio, l'intervento finanziario di CreditoAdesso è costituito da un finanziamento e da un contributo in conto interessi. Ogni singolo finanziamento è al massimo il 60% dell'ammontare degli ordini accettati o dei contratti di fornitura ammessi all'intervento finanziario. Quanto al contributo in conto interessi, a parziale copertura degli oneri connessi al finanziamento, Finlombarda lo concede nella misura pari a 1,25 punti percentuali da sottrarsi al tasso applicato al finanziamento, che varierà in funzione della classe di rischio assegnato all'impresa dal bando.

A copertura del bisogno del circolante delle imprese interviene anche lo Stato con il Fondo Centrale di Garanzia. L'intervento è aperto alle piccole e medie imprese di ogni settore per qualunque operazione finanziaria nell'ambito dell'attività imprenditoriale. La garanzia statale abbatte il rischio sull'importo, garantito fino a 2,5 milioni di euro.

Nel finanziamento del circolante c'è però il problema del rapporto con le banche. Luca Garioni, amministratore delegato di Garioni Naval, a sua volta ospite al webinar di *BeBeez*, ha fatto presente che «è vero che ottenere il via libera dalla Regione e dalla finanziaria regionale è relativamente semplice. Ma poi chi eroga il denaro sono gli istituti bancari con i quali la finanziaria è convenzionata e spesso si tratta degli stessi istituti con i quali le aziende già normalmente operano, per cui le banche si trovano ad aumentare l'esposizione verso lo stesso cliente. Il che spesso diventa un problema e l'iter si blocca. A noi è successo».

Detto questo, continua l'imprenditore alla guida dell'azienda leader nelle caldaie industriali e navali, controllata al 69% dal fondo Opera, «più volte Garioni Naval ha fatto ricorso con successo agli strumenti di **finanza agevolata**. In alcuni casi, se non avessi avuto un aiuto per finanziare quei progetti, non li avrei proprio presi in considerazione. Per esempio, nel 2010 non avrei ridisegnato, come invece abbiamo fatto, l'intero sistema organizzativo dell'azienda, per rispondere alla rapida cresci-

ta che avevamo registrato negli anni precedenti». Il valore dell'investimento è stato di 1,4 milioni di euro, di cui 366 mila sono stati ottenuti con contributo pubblico a fondo perduto, attingendo dai fondi Por (Programma Operativo Regionale), che a loro volta attingono dal Pesr (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale).

C'è poi la questione dei finanziamenti allo sviluppo, in Italia e all'estero. In particolare, Bortoli ha segnalato per lo sviluppo internazionale la legge 133/2008 relativa a Simest, che prevede il finanziamento per 5 anni a tasso agevolato, pari al 15% del tasso di riferimento, che è fisso ed è quello vigente alla data della delibera di concessione del Comitato agevolazioni. Tale tasso, in ogni caso, oggi è pari all'1,56% e non può essere inferiore allo 0,5% annuo. Il finanziamento a queste condizioni può essere ottenuto per coprire sino all'85% dell'investimento in nuovi siti produttivi o commerciali all'estero, oppure può essere ottenuto un finanziamento per tre anni, sempre allo stesso tasso agevolato, per coprire sino al 100% dei costi degli studi di fattibilità. Garioni Naval, da parte sua, ha appena fatto domanda per un finanziamento alla Simest allo scopo di aprire una nuova sede commerciale in Turchia.

Ma per l'internazionalizzazione sono disponibili anche iniziative regionali. Per esempio, nell'ambito del Fondo Rotazione Internazionalizzazione, la Regione Lombardia, sempre tramite Finlombarda, prevede un'agevolazione per lo sviluppo di insediamenti produttivi all'estero. L'intervento finanziario è composto da una quota a fondo perduto, fino al 40% dell'aiuto complessivo, a titolo di contributo in conto capitale, e una quota a rimborso, di almeno il 60% dell'intervento finanziario, come finanziamento a tasso agevolato dello 0,5% all'anno. Il tutto, però, con massimali relativamente bassi: 100 mila euro per le imprese manifatturiere e 50 mila per quelle di servizi e costruzioni. Più ricche invece le linee di credito previste per lo sviluppo entro i confini nazionali. Per esempio il ministero dello Sviluppo Economico finanzia a tasso zero lo sviluppo di insediamenti produttivi, ma solo nelle regioni cosiddette «a convergenza» (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) per valori compresi dai

200 mila ai 3 milioni di euro. Infine, la Regione Lombardia, ancora tramite Finlombarda, prevede un finanziamento o un **leasing** a tasso agevolato (0,5% a valere su fondi regionali, Euribor più uno spread massimo del 4,25% a valere su fondi bancari), da 3 a 7 anni per coprire sino al 100% del valore degli investimenti a sostegno dello sviluppo di insediamenti produttivi nella regione, per cifre che vanno da 20 mila a 1,5 milioni di euro. (riproduzione riservata)

Quotazioni, altre news e analisi su
www.milanofinanza.it/credito